

SISTEMA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

SINTESI DEL MONITORAGGIO FORESTE DI LOMBARDIA anno 2016



Foresta Val Gerola, loc. Alpe Culino – Vista sul bosco utilizzato nel 2016

Sommario

DATI E ATTIVITA' 2016	3
1. Danni al patrimonio forestale	3
2. Interventi forestali e legname ottenuto.....	3
3. Effetto interventi passati	5
4. Introiti vendita legna.....	5
5. Raccolta seme	6
6. Viabilità forestale.....	6
7. Sentieristica	7
8. Fauna.....	8
9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche	8
10. Manufatti	9
11. La fruizione nelle Foreste	10
11.1 Passaggi nelle Foreste.....	10
11.2 Foreste da vivere.....	11
12. Occupazione	13
13. Formazione	13
14. Infortuni.....	14
15. Portatori di interesse.....	14
15.1 Contratti di Foresta	16
16. Attività illegali	17

Il metodo del monitoraggio

Annualmente le Foreste di Lombardia sono oggetto di un monitoraggio interno, secondo quanto previsto dagli Standard FSC® di Buona Gestione Forestale per l'Arco Alpino Italiano e dallo schema PEFC™ Italia di certificazione della Gestione Forestale Sostenibile.

Gli aspetti indagati (indicatori) sono definiti nel Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste di Lombardia, insieme alla relativa metodologia e tempistica. Gli indicatori sono sia di carattere ambientale che sociale ed economico. La maggior parte di essi è rilevata per ciascuna Foresta tranne in qualche caso: ad esempio per alcuni indicatori di tipo sociale, in cui si fa riferimento a contesti più ampi, come le sedi operative ERSAF che hanno in gestione le Foreste stesse.

I dati provengono da fonti diverse, le più comuni delle quali sono i registri allegati al Piano di Assestamento.

Gli indicatori sono compilati dal personale delle sedi operative per le Foreste di propria competenza e quindi riuniti nel presente documento di sintesi.

L'analisi e la valutazione del monitoraggio annuale consente di definire strategie e modalità operative di efficacia sempre maggiore e di verificare l'adeguatezza degli strumenti di pianificazione in vigore.

Da quest'anno viene inoltre evidenziata la rispondenza delle azioni realizzate con i 16 impegni assunti con la sottoscrizione della [Carta delle Foreste di Lombardia](#) nel 2004.

DATI E ATTIVITA' 2016

1. Danni al patrimonio forestale

Così come previsto dall'impegno 9 della Carta delle Foreste "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo", viene monitorato lo stato di salute delle Foreste.

Nel 2016 si segnalano arrossamenti per attacchi di *Chrysomyxa rhododendri* di media intensità in Val Masino. In Valle del Freddo, si è assistito ad una leggera diminuzione dell'attacco di processionaria del pino rispetto all'anno precedente, oltre ad alcuni danni da selvaggina sulla rinnovazione di pino silvestre. In Gardesana, un incendio boschivo ha lambito in minima parte la foresta nei pressi del Monte Stino in comune di Valvestino, senza arrecare danni. In Val Grigna si è verificato un incendio sul pascolo in località Val di Fra, su circa 36 ha. In Val di Scalve, si sono verificati danni da cinghiali sul pascolo di Padone. Ai Corni di Canzo si sono verificati schianti da vento su circa 3000 mq.

2. Interventi forestali e legname ottenuto

Gli interventi condotti nel 2016 sono stati complessivamente 14 e, a differenza degli anni precedenti, le migliori boschive non hanno rappresentato la tipologia prevalente. La maggior parte della superficie infatti è stata interessata da utilizzazioni boschive. A conferma di ciò l'intensità media di taglio è risultata piuttosto elevata (53,1 mc/ha) e comunque la più alta registrata negli ultimi 9 anni.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogati gli interventi condotti.

Migliorie boschive:

A) In bosco ceduo o misto

1	Gardesana Occ.	Taglio di schianti e piante sradicate per la messa in sicurezza dell'alveo del torrente Personcino Intervento condotto in amministrazione diretta	0,6 ha	20 mc
2	Gardesana Occ.	Intervento di ricostituzione e messa in sicurezza delle superfici forestali percorse da incendio in località Droane in Comune di Valvestino Intervento condotto in amministrazione diretta	6,4 ha	18 mc
3 4 5	Gardesana Occ.	Tre interventi di taglio vegetazione sul bordo strada nei seguenti tratti: - Valle di Bondo-Passo Nota - Passo Nota-Val delle Cerese-Traversole - San Michele-Monte di Mezzo Interventi condotti in amministrazione diretta	1,9 ha	83 mc
6	Val di Scalve	Sfollo polloni e diradamento Intervento condotto in amministrazione diretta	0,2 ha	2,5 mc

B) In fustaia

1	Isola Boschina	Diradamento nei rimboschimenti di latifoglie Intervento condotto in amministrazione diretta	3,5 ha	0 mc
2	Valle del Freddo	Diradamenti localizzati nella pineta di Pino silvestre Intervento condotto in amministrazione diretta	0,25 ha	3,77 mc
3	Val Masino	Diradamento per favorire l'educazione del soprassuolo Intervento condotto da privato che ha acquistato il bosco in piedi	0,05 ha	1 mc

4	Corni di Canzo	Allestimento ed esbosco piante schiantate nel mese di giugno 2016 Intervento condotto in amministrazione diretta	0,3 ha	22 mc
5	Valle Intelvi	Taglio ecotonale a bordo pascolo Intervento condotto dall'alpeggiatore	0,3 ha	8 mc

Utilizzazioni boschive (nel 2016 sono state condotte solo in fustaia):

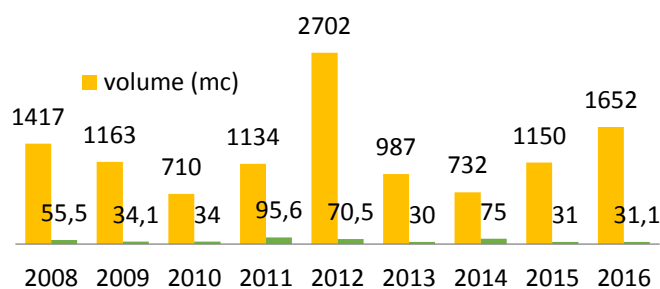
1	Val Gerola	Utilizzazione all'Alpe Culino Intervento condotto da impresa boschiva nell'ambito della vendita pluriennale di lotti boschivi nella Foresta Val Gerola	9 ha	926 mc
2	Corni di Canzo	Utilizzazione Intervento condotto da impresa boschiva nell'ambito della vendita pluriennale di lotti boschivi nella Foresta Corni di Canzo	8,5 ha	530 mc
3	Resegone	Utilizzazione per apertura linea per l'esbosco di lotto boschivo acquistato fuori demanio Intervento condotto dall'alpeggiatore, che è anche titolare di impresa boschiva	0,1 ha	39 mc

Riepilogando, gli interventi selvicolturali condotti nel 2016 hanno interessato una superficie totale di 31,1 ha, ottenendo 1.652 mc di legna (53,1 mc/ha).

Sei interventi sono stati condotti su un totale di 9,1 ha di bosco ceduo o misto, ottenendo 124 mc di legna (13,6 mc/ha).

Nel decennio dal ceduo è stata asportata mediamente una massa di 128 mc/anno.

Otto interventi sono stati condotti su 22 ha di fustaia, ottenendo 1.529,8 mc di legna (69,5 mc/ha). Nel decennio dalle fustaie è stata asportata mediamente una massa di 1.153 mc/anno.



Evoluzione negli ultimi 9 anni del volume di legna tagliata e della superficie sottoposta al taglio

Per quanto riguarda il legname ottenuto, i tagli condotti nell'ultimo decennio hanno prodotto una media annuale di 558 mc di legname da opera, 368 mc di legna da ardere, 224 mc per biomasse, 70 mc rilasciati in bosco per necromassa o per impossibilità ad esboscare, 61 mc di legna per altri usi (interventi di ingegneria naturalistica, monitoraggio insetti etc.), per un totale di 1.281 mc/anno.

Gli impegni della Carta delle Foreste

Per quanto tutti gli interventi condotti in bosco hanno generalmente finalità multiple, i diradamenti condotti nel 2016 (4 interventi in tutto effettuati nelle foreste Isola Boschina, Valle del Freddo, Valle di Scalve e Val Masino) hanno in generale soddisfatto l'impegno 1 della Carta delle Foreste "Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio", così come l'utilizzazione effettuata ai Corni di Canzo, in quanto determinerà nel tempo la sostituzione dell'attuale bosco di conifere fuori areale e con specie esotiche con formazioni più naturali e in equilibrio con l'ambiente, e un altro intervento effettuato sempre ai Corni di Canzo di allestimento ed esbosco di alberi schiantati per vento.

L'altra utilizzazione boschiva condotta in Val Gerola, insieme ad un taglio per ricavare una linea di esbosco al Resegone, ad un altro taglio condotto a bordo pascolo in Valle Intelvi, all'allestimento ed esbosco di alberi schiantati per vento ai Corni di Canzo, hanno soddisfatto l'impegno 4 della Carta delle Foreste "Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali", in quanto si tratta di interventi che hanno avuto come finalità la valorizzazione del prodotto "legna" anche attraverso la vendita alle aziende agricole presenti all'interno delle foreste con attività di ristorazione e accoglienza turistica.

Infine un intervento di taglio condotto in Gardesana Occidentale finalizzato alla ricostituzione di un bosco percorso da incendio ha soddisfatto l'impegno 9 della Carta "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo" in quanto hanno inteso migliorare lo stato di salute del bosco.

Altri 4 interventi condotti sempre in Gardesana Occidentale che hanno avuto come finalità la messa in sicurezza di un alveo con l'allontanamento di schianti o piante sradicate o di viabilità a transito ordinario con il taglio della vegetazione laterale, non sono inquadrabili in alcun impegno della Carta.

Otto interventi su 15 sono stati effettuati con l'impiego di fondi destinati all'attività di gestione ordinaria delle foreste o delle riserve naturali (due foreste interessate sono anche riserve naturali). E' stato in tal modo soddisfatto l'impegno 12 "Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee".

Soggetti esecutori

Aumenta sempre di più il coinvolgimento di altri soggetti nella gestione delle foreste. Dei 14 interventi realizzati, 9 sono stati gestiti da ERSAF in amministrazione diretta (di cui 7 realizzati con fondi per la manutenzione ordinaria) e altri 5 da altri soggetti, di cui 2 imprese boschive, 2 imprese agricole concessionarie di alpeggi regionali e 1 privato.

Tutti gli interventi condotti da terzi hanno generato introiti per ERSAF.

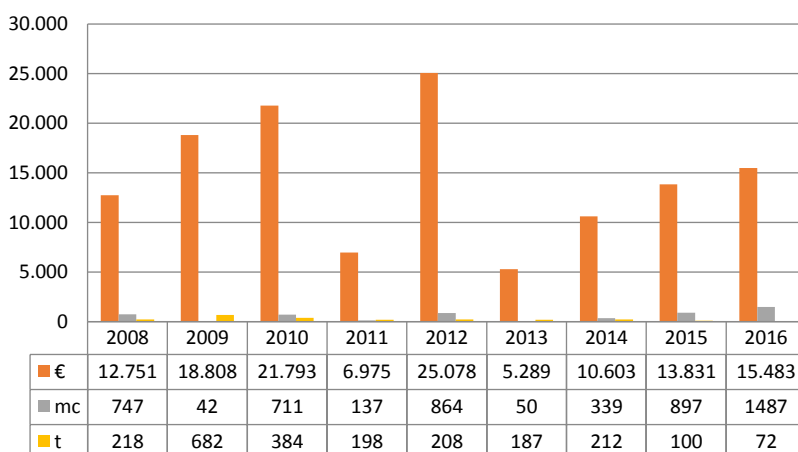
Dei 9 interventi condotti da ERSAF, in 4 casi la legna ricavata è stata venduta; in altri 5 casi invece la vendita non è stata possibile, perché trattavasi di materiale troppo piccolo o posto in area inaccessibile.

3. Effetto interventi passati

Per quanto riguarda gli effetti positivi o negativi degli interventi condotti negli anni passati nelle 5 foreste non SLIMF (Val Gerola, Corni di Canzo, Monte Generoso, Monte Resegone e Val Grigna), si segnala che sotto il lotto boschivo tagliato quest'anno in Val Gerola si è già insediata rinnovazione di abete bianco. Inizia inoltre l'insediamento di rinnovazione di latifoglie autoctone in corrispondenza dei tagli a fessura praticati nei rimboschimenti fuori areale ai Corni di Canzo negli anni 2013 e 2015 e al Generoso negli anni 2012 e 2013.

4. Introiti vendita legna

La vendita di legna nel 2016 ha consentito un introito di 15.483 € (IVA esc.) con la vendita di complessivi 72 tonnellate di legna da ardere e di 1.487 mc di legname da opera o per cippato. La legna proviene da 4 foreste: Resegone, Corni di Canzo, Val Gerola e Val Masino. Sono stati inoltre ceduti a titolo gratuito 88 tonnellate di legna proveniente dalle foreste Valle Intelvi, Canzo e Gardesana. Due vendite sono state effettuate ad uso familiare, tra cui una riguardante un piccolo lotto in piedi. Altre tre vendite hanno riguardato invece concessionari di alpeggi, di cui uno ha acquistato un piccolo lotto in piedi. Infine sono state effettuate due vendite di lotti boschivi ad uso commerciale ad altrettante imprese boschive.



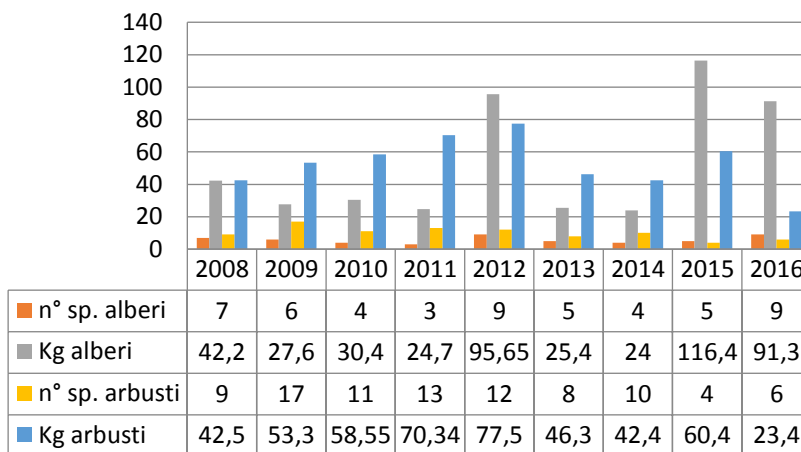
Evoluzione negli ultimi 9 anni delle entrate (€) realizzate e della quantità di legna venduta, distinta tra legname da opera (mc) e legna da ardere (tonnellate).

Nel frattempo ERSAF ha speso propri fondi nelle foreste per la loro gestione par ad € 573.508 di cui € 180.000 per la fruibilità integrata, € 352.000 per la realizzazione di interventi urgenti negli alpeggi e nelle foreste demaniali a completamento degli interventi di ripristino già avviati e al fine della messa in agibilità per la successiva concessione di diversi immobili ed € 41.508 per la manutenzione degli alpeggi, attraverso interventi manutentori a strutture ed infrastrutture, forniture di dotazioni, piccole migliorie, adeguamenti igienico sanitari ecc. indispensabili per mantenere e per quanto possibile migliorare lo svolgimento delle attività d'alpeggio.

5. Raccolta seme

La raccolta seme nel 2016 è stata effettuata in 4 Foreste: Val Masino, Corni di Canzo, Valle del Freddo e Gardesana.

Complessivamente sono state raccolti semi di 9 specie arboree (acero montano, carpino nero, faggio, frassino maggiore, pero selvatico, sorbo domestico, sorbo montano, sorbo degli uccellatori, tiglio) per un totale di 91,3 kg di seme e di 6 specie arbustive (corniolo, crespino, ligustro, olivello spinoso, rosa canina, scotano) per totali 23,4 kg.



Evoluzione negli ultimi 9 anni della raccolta seme. Questa è stata effettuata in 7 differenti foreste: annualmente in Val Masino e Gardesana e dal 2009 in Valle del Freddo; 6 anni in Carpaneta, 5 a Canzo, 3 ad Azzaredo e 2 all'Isola Boschina.

Anche tramite la raccolta del seme di specie autoctone, impiegato poi nel Centro Vivaistico Forestale Regionale di Curno, viene soddisfatto l'impegno 1 della Carta delle Foreste "Conservare e migliorare la diversità ambientale a livello genetico, di specie, di habitat e di paesaggio".

6. Viabilità forestale

Nel 2016 sono stati condotti interventi di manutenzione ordinaria in 6 foreste per totali 20,3 km di strade interessate.

In Val Lesina è stata fatta la pulizia di 7 griglie. In Val Gerola è stata effettuata la sistemazione del fondo e delle canalette trasversali su 110 m di strada di accesso all'Alpe Culino ed inoltre sistemato il fondo del parcheggio al Bar Bianco. In Gardesana è stato effettuato il livellamento manuale del fondo stradale, la pulitura delle canalette, il taglio di contenimento della vegetazione invadente su totali 16,1 km nei seguenti tratti di strada: Puria Vecchia-Cadria in comune di Tignale e Valvestino; Droanello-Bocca Paolone-Bocca Colomba, in comune di Gargnano e Tignale; Bollone - Fassane in comune di Gargnano e Valvestino; Molino di Bollone - Tavagnone in comune di Valvestino; Bersaglio- Mangana in comune di Valvestino; Vesta di Cima-Vesta di Mezzo in comune di Gargnano. In Val Grigna sono stati effettuati interventi di pulizia delle canalette e di rimozione pietre su 1,3 km di strada Corna dei Soldi- Rosello di Mezzo. Ad Alpe Vaia la strada di servizio è stata ricaricata su 1,79 km. In Val di Scalve rimozione pietrame, formazione di staccionata in un tratto pericoloso e ripulitura canalette della strada Castel Orsetto-Vareno per 1 km.

La maggior parte degli interventi di manutenzione ordinaria sono stati finanziati con fondi destinati alla gestione ordinaria delle foreste.

Interventi di manutenzione straordinaria sono stati condotti in 8 foreste. In Val Lesina sono stati effettuati interventi su 70 m di strada di accesso con realizzazione di tratti di selciato, 2 cunette in cemento e sistemazione cigli pericolanti; inoltre 48 mc di palificata doppia a sostegno del piazzale al termine della strada. In Val Gerola è stato allargato il penultimo tornante della strada per l'Alpe Culino. All' Alpe Boron è stata collocata una staccionata lignea sul ponte che attraversa il torrente sulla strada di accesso all'alpe. In Gardesana è stata effettuata una sistemazione del fondo stradale con livellamenti e scarificazione con escavatore su 2000 m sul tratto Passo Nota-Val Cerese -Traversole. In Val di Scalve sulla strada forestale Presolana-Vareno, in parte anche al di fuori del demanio, sono state posate 80 ml canalette, effettuata una ricarica del piano viabile per 556 mq, realizzati una palificata doppia di 21 mc (fuori demanio), disgaggio e posa rete metallica di 60 mq. In Valsolda sulla strada di accesso è stata posata 50 m di staccionata di protezione. Al Generoso realizzata palificata doppia di sostegno della pendice a monte della strada Barco-Gotta di 40 mc. In Valle Intelvi selciato l'ultimo tratto di 100 m della strada per Bedolo più corte dell'alpe; il lavoro è stato effettuato da impresa esterna.

Nel 2016 si è intervenuti per alcune foreste (Val Lesina, Val Gerola, Val Grigna, Val di Scalve, Valsolda) anche al di fuori del demanio, comunque sempre su strade di accesso alle foreste.

Nel corso dell'anno si sono osservati fenomeni di erosioni su alcune strade o sui versanti soprastanti. Questi hanno riguardato in Gardesana alcuni tratti della strada in località Segable in Comune di Tignale; ad Anfo-V.Caffaro la pista forestale di Corna Pagana in Comune di Bagolino per azione meccanica del torrente; in Val di Scalve il versante roccioso a monte della strada Vareno-Castel Orsetto, che è stato poi stabilizzato con disgaggi e la posa di una rete di contenimento su 60 mq; a Canzo uno smottamento su circa 20 m di strada per la Torre Telecom; al Generoso il crollo di muro di sostegno della strada nella valle dell'Inferno.

La maggioranza degli interventi condotti sulla viabilità assicurano o migliorano l'accesso a boschi ed alpeggi nel senso di creare le condizioni per soddisfare l'impegno 4 "Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali". Solo alcuni interventi invece hanno come finalità prevalente la soddisfazione dell'impegno 6 o dell'impegno 7.

7. Sentieristica

Nel 2016 sono stati condotti interventi di manutenzione ordinaria in 14 foreste per totali 95,2 km di sentieri interessati.

In Val Masino è stata fatta manutenzione ordinaria al sentiero tematico in quota Mezzola-Temola-Romilla-Remoluzza-Pioda per 7 km; al sentiero di accesso dal fondovalle per la Mezzola, la Temola, la Romilla, la Remoluzza e Arcanzolo per totali 4 km; al sentiero tematico Pioda per 100 m; al sentiero tematico per ipovedenti ai Bagni Masino per 300 m. In Val Gerola effettuata manutenzione ordinaria al sentiero Baita Lago-Baita Cima all'Alpe Culino per 1500 m. All'Isola Boschina la manutenzione ha interessato l'anello didattico per 1 Km. In Valle del Freddo manutenzione ordinaria di 200 m del sentiero didattico effettuata dalla C.M. Laghi Bergamaschi, ente gestore della Riserva naturale. In Gardesana effettuata la manutenzione dei sentieri tematici Valle di Archesane, delle Tracce, dei Lodroni, dei Cuei e del sentiero escursionistico Droane-Martelletti-Molino di Bollone su totali 18 km. Ad Anfo-Val Caffaro manutenzione su 200 m lungo il sentiero di accesso e l'area circostante la Calchera di Anfo. In Val Grigna manutenzione ordinaria del sentiero faunistico di Roselli e di altri sentieri in varie località per totali 8150 m. A Legnoli manutenzione ordinaria del sentiero per la malga Jai per 2600 m. In Val di Scalve effettuata manutenzione ordinaria al sentiero del Bosco Incantato, al sentiero dell'Orso, al sentiero per Monte Lantana e al sentiero Valle di Padone per totali 4650 m. Ai Corni di Canzo effettuata la manutenzione ordinaria dei sentieri tematici Spirito del bosco, geologico, botanico e dei sentieri della Riserva Sasso Malascarpa per totali 12 km. In Valsolda effettuata la manutenzione di tutta la sentieristica per 12 km. Al Generoso manutenzione dei sentieri tematici dei Contrabbandieri, delle Trincee, della Transumanza per 7 km. In Valle Intelvi manutenzione del Sentiero delle Espressioni e del tracciato Conca di Schignano per tot 7 km. Al Resegone manutenzione dei sentieri D.O.L., Anello del Resegone e Grandi Alberi per 9,5 km.

Interventi di manutenzione straordinaria sono stati condotti in 6 foreste. In Val Masino realizzata una passerella sul torrente Torrone e sul sentiero di accesso all'Alpe Zocca-Rifugio Allievi demoliti tratti in roccia e sasso, rifatte porzioni di muro a secco e parapetti per totale 45 m; sul sentiero per il rifugio Gianetti allontanata l'acqua su una placca di 50 m. In Val Lesina realizzati 12 m di palificata doppia sul sentiero Panzone-Cappello; 200 m di manutenzione straordinaria sul sentiero Canargo-Luserna; selciati 135 m di sentiero lungo i percorsi Canargo-Casera Dosso-Luserna e Casera Dosso-Stavello e sugli stessi sentieri realizzati 340 m di parapetti in legno e 35 mc di muro in sasso a sostegno dei sentieri, tutte opere queste effettuate dal Consorzio Montagna Viva; messi in situ 5 quadri e bacheche informative. In Val Gerola all'Alpe Culino realizzati 50 mq di selciato sul sentiero per il carro mungitore Bar Bianco-Baita del Prato; a Dosso Cavallo sistemato il sentiero Val Burga con realizzazione di un muro di sostegno di 6 m con parapetti in legno e poi ancora demolizione e allargamento di tratti in roccia per 100 m. In Valle del Freddo consolidamento a valle di un tratto di 30 m del sentiero didattico. In Val Grigna realizzato una passerella di 12 m. In Val di Scalve posizionate 2 nuove sculture sul sentiero del Bosco Incantato.

Gli interventi descritti hanno interessato numerosi sentieri importanti per la comunità: si tratta dei sentieri Val di Mello e Life Alpi Retiche in Val Masino, dei sentieri tematici Valle di Archesane, Lodroni, Cuei, Tracce in Gardesana, del sentiero del Bosco incantato in Val di Scalve, dei sentieri Geologico, Botanico, Spirito del Bosco ai Corni di Canzo, dei sentieri tematici della Valsolda e dei sentieri D.O.L., Anello del Resegone, Grandi Alberi al Resegone.

Pressoché tutti gli interventi condotti sulla sentieristica consentono una migliore fruizione turistico-ricreativa delle aree e quindi perseguono l'impegno 6 "Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione". In alcuni casi si tratta anche di interventi che consentono il raggiungimento di alpeggi o la mobilità al loro interno, come nel caso delle Alpi Cappello e Luserna e quindi soddisfano l'impegno 4.

Infine, quasi tutti gli interventi sono stati realizzati con fondi destinati alla gestione ordinaria delle foreste, degli alpeggi o delle riserve naturali, assolvendo così all'**impegno 12** "Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee".

8. Fauna

Nel complesso delle Foreste nel 2016 sono stati avvistati animali di 33 specie tra mammiferi, uccelli e rettili.

Si tratta dei Mammiferi: camoscio, stambecco, muflone, cervo, capriolo, cinghiale, volpe, probabile traccia di lince, tasso, marmotta, scoiattolo europeo, lepre bianca, lepre;

degli Uccelli: falco pecchiaiolo, aquila reale, biancone, poiana, sparviere, falco pellegrino, gheppio, civetta capogrosso, civetta nana, allocco, picchio nero, picchio cenerino, picchio rosso maggiore, picchio muratore, francolino di monte, gallo forcello, coturnice, nocciolaia;

dei Rettili orbettino e colubro liscio.

Si riepiloga nella tabella sottostante gli animali osservati nel corso degli ultimi 8 anni, a partire da quelli visti tutti gli anni.

N° anni	Specie osservate
8	<u>Mammiferi</u> : camoscio, stambecco, cervo, capriolo, cinghiale, marmotta <u>Uccelli</u> : aquila reale, gallo forcello, picchio nero
7	<u>Uccelli</u> : sparviere, gheppio, francolino di monte, picchio cinerino, ghiandaia
6	<u>Mammiferi</u> : orso, volpe, lepre
5	<u>Mammiferi</u> : tasso, scoiattolo europeo <u>Uccelli</u> : falco pecchiaiolo, biancone, picchio rosso maggiore, airone rosso
4	<u>Uccelli</u> : nocciolaia, falco pellegrino, poiana, corvo imperiale, pernice bianca, airone cenerino <u>Rettili</u> : vipera comune
3	<u>Mammiferi</u> : muflone <u>Uccelli</u> : allocco, civetta nana, gracchio alpino, rigogolo, picchio verde, cuculo, airone bianco maggiore, garzetta <u>Rettili</u> : colubro liscio
2	<u>Mammiferi</u> : lince (fototrappola), lepre bianca, ermellino <u>Uccelli</u> : gufo comune, civetta capogrosso, picchio muraiolo, martin pescatore, merlo acquaiolo <u>Rettili</u> : orbettino
1	<u>Mammiferi</u> : lupo (tracce), faina, pipistrello, riccio <u>Uccelli</u> : gipeto, astore, nibbio bruno, gallo cedrone, coturnice, fagiano comune, fagiano tenebroso, picchio muratore, albanella reale, cesena, peppola, cardellino, sordone, cinciallegra, cinciarella, cutrettola, allodola, culbianco, codibugnolo, upupa, colombaccio, germano reale, merlo dal collare <u>Rettili</u> : marasso

Il Monitoraggio della fauna soddisfa l'**impegno 9** "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo".

9. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche

In Val Masino è proseguita la gestione dell'Area LOM 1 con la raccolta delle deposizioni atmosferiche e il campionamento ma non le analisi, in quanto l'Istituto di Ricerca sulle Acque del CNR di Brugherio, normalmente incaricato, non ha più ricevuto finanziamenti e pertanto non le ha effettuate; sperando che tale situazione si sblocchi e considerato che non si vorrebbe interrompere una serie storica di dati, le deposizioni sono state ugualmente raccolte e conservate dalla sede ERSAF di Morbegno. Nella area LOM1 è stato inoltre condotto il rilievo dei dati meteo, la valutazione delle chiome e il campionamento dell'acqua del torrente Masino.

Sempre in Val Masino, alla Pioda, si è proceduti a rilevare 5 alberi, presunti monumentali, già segnalati al Comune: si tratta di 4 larici e di 1 abete bianco. Inoltre è stato rilevato anche un gruppo di abeti rossi in bosco, interessanti per le notevoli dimensioni. In Val Gerola, sono stati rilevati altri 9 presunti alberi monumentali: si tratta di 1 abete rosso, 7 larici ed 1 faggio.

Al Resegone è stato sostituito il pannello didattico del “Foo di Valmana”.

E' proseguita, in collaborazione con l'Università di Pavia, l'attività di allevamento presso i due centri riproduttivi di Prabione in Comune di Tignale e di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo del gambero di fiume, con la produzione di totali 1230 giovani gamberi, che sono stati immessi nei torrente San Miro e Ravella nei pressi della Foresta Corni di Canzo e Lanech nella Foresta Gardesana Occidentale.

Infine, in Gardesana è emerso dal monitoraggio che i popolamenti di *Saxifraga Tombeanensis* sono in buone condizioni.

I rilievi nell'area LOM1, così come l'allevamento del gambero di fiume, soddisfano l'impegno 8 “Promuovere la ricerca scientifica al fine di approfondire la conoscenza delle ricchezze delle Foreste, partecipando alle reti internazionali di studio, rendendo di pubblico dominio i risultati”, mentre i rilievi degli alberi monumentali soddisfano sia l'impegno 1, in quanto interventi a tutela della biodiversità, sia l'impegno 7, in quanto valorizzazione delle testimonianze storiche-culturali. Il monitoraggio della *Saxifraga* soddisfa l'impegno 9 “Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo”.

10. Manufatti

In Val Masino, ai Bagni, effettuata la manutenzione dell'area attrezzata e del Centro informazioni e sostituiti gli impianti di potabilizzazione e di illuminazione della Casera Bagni; alla Casera Pioda è stata invece creata una staccionata intorno ai fabbricati A e B e posati i pluviali in legno sul fabbricato B.

In Val Lesina sono stati forniti di potabilizzatore l'Alpe Cappello, il Bivacco dell'Alpe Dosso e il Rifugio Legnone. Al Bivacco dell'Alpe Dosso sono stati inoltre sostituiti due pannelli solari, le batterie e la centralina. Effettuata inoltre la manutenzione straordinaria dei locali di stagionatura all'Alpe Panzone e all'Alpe Legnone e rifatto il locale interrato per la centralina idroelettrica presente alla Corte della Galida.

In Val Gerola, a Dosso Cavallo, si è provveduto all'adeguamento igienico sanitario della masegnera; all'Alpe Culino, è stato messo in sicurezza il Baitone con la demolizione della parte sfondata dalle eccezionali nevicate del 2014 e il ripristino del resto, è stata montata la caldaia di caseificazione al Calech del Vent, è stata realizzata una legnaia a servizio dell'impianto di riscaldamento del Bar Bianco ed è stata pavimentata in legno l'area con i tavoli esterna al Bar Bianco.

All'Alpe Boron è stata realizzata la pavimentazione esterna per prevenire infiltrazioni e sistemata la grondaia.

Ad Azzaredo-Casù in località Laghetti sono stati posati due tavoli panca e sistemata l'area di sosta; è stata inoltre effettuata la manutenzione alla copertura della baita Arletto.

In Valle del Freddo è stato sostituito un pilastro tarlato del centro visite e posata una porta interna danneggiata dai vandali e fatta manutenzione ai tavoli panca nell'area di sosta.

In Gardesana Occidentale è stata effettuata la manutenzione ordinaria del tetto del fabbricato di Terzenek, la manutenzione ordinaria agli infissi del capanno Berlinghera, il completamento dell'impianto elettrico del fabbricato di Pavarì, completata la fornitura di dotazioni varie al Fornel, la manutenzione interna ed esterna a Tuflungo, la sistemazione dello stallone Museo a Puria di Tignale, la sostituzione delle pompe per la fornitura di acqua potabile al fabbricato di Fenilet.

In Val Grigna sono stati effettuati numerosi interventi: sostituzione del mobilio, realizzazione di tramezzo interno, regolarizzazione del terreno adiacente per il fabbricato Casinetto di Cigoletto; manutenzione dell'opera di presa in località Campolungo; manutenzione staccionata e tinteggiatura locali del fabbricato Campolungo Inferiore e sistemazione staccionata e lavabi nella vicina area campeggio; fornitura di una nuova fossa biologica al fabbricato di Campolungo Superiore; al Roccolo della Bruciata è stata realizzata una bacheca di ingresso alla foresta; consolidamento muratura e intonaco del baitello Bivacco Val di Frà; manutenzione dell'impianto elettrico del Fabbricato di Rosello di Sopra; manutenzione staccionata e area circostante malga Silter; ripristino delle recinzioni delle opere di presa di Rosello, Rosellino e Roselletto; demolizione e rifacimento tetto in lamiera coibentata, rivestimento locali interni con intonaco o perline, fornitura arredamento e stufa, realizzazione di due porte e tre finestrelle, realizzazione acquedotto per il fabbricato Val Bresciana III stazione; demolizione del tetto e ricostruzione con copertura in coppi, demolizione muri perimetrali dei corpi di fabbrica instabili, formazione gradini e pavimento in cemento nella camera, realizzazione di canna fumaria e comignolo, realizzazione di cordoli perimetrali in calcestruzzo rivestiti in pietrame per il fabbricato di Stabil Solato.

All'Alpe Vaia, a Vaia di Mezzo effettuate le manutenzioni delle opere di presa e degli scarichi dei fabbricati e la fornitura con impianto fotovoltaico della sala polivalente; a Vaia di Fondo è stata effettuata la manutenzione dell'area di sosta e interventi di manutenzione al fabbricato.

In Val di Scalve effettuata la manutenzione dell'area di sosta a Castel Orsetto e la ritinteggiatura delle strutture lignee e piccole riparazioni dell'intonaco del fabbricato. In Val Padone sono state sistemate le tabelle riguardanti le sorgenti pietrificanti. Nell'area sosta di Castagnoli sono state riparate due bacheche danneggiate.

Ai Corni di Canzo è stato sistemato il piazzale d'accesso alla stalla di Terz'Alpe. Sono state effettuate le manutenzioni delle aree di sosta di Prim'Alpe e Terz'Alpe con posa di nuove panche.

Al Monte Generoso è stata sistemata la tettoia del ricovero animali e la nevera del fabbricato dell'Alpe Gotta. In Valle Intelvi nelle località Alpe Carolza e Comitti sono state posate delle recinzioni di sicurezza attorno ai fabbricati pericolanti e sono state smaltite alcune lastre di amianto del fabbricato di Carolza. E' stata rifatta la tettoia del passaggio agriturismo - casa alpignano al fabbricato di Comana.

Al Resegone è stato collocato nuovo lavello inox nel locale lavorazione formaggi e cambiata la porta del locale deposito formaggi del fabbricato Alpe Costa del Palio.

All' Isola Boschina è stata fatta la manutenzione alla copertura della villa ottocentesca.

Alla Carpaneta asportazione di manufatti ammalorati e manutenzione della staccionata del laghetto.

Complessivamente si sono effettuati interventi di sistemazione o manutenzione su 13 aree sosta e su 34 fabbricati.

Sei interventi realizzati hanno riguardato sorgenti, opere di presa, acquedotti, potabilizzazione di acqua disponibile nei fabbricati e pertanto si ritiene soddisfino **l'impegno 3** della Carta delle Foreste "Orientare la gestione delle superfici forestali alla migliore tutela delle risorse acquifere, con particolare riferimento alle fonti ed alle sorgenti destinate al consumo umano".

Quattordici complessi di interventi invece hanno migliorato le condizioni di fabbricati o strutture per la pratica dell'alpeggio e pertanto soddisfano **l'impegno 4** "Migliorare la qualità e promuovere la diffusione dei prodotti tipici dei pascoli e delle foreste demaniali".

Ventisei interventi realizzati a favore di arredi e aree di sosta e fabbricati hanno contribuito a soddisfare **l'impegno 6** "Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed idonee azioni di promozione".

Quattordici interventi sui fabbricati hanno contribuito a soddisfare invece **l'impegno 7** "Conservare e valorizzare le testimonianze, anche minori, della storia, della vita e della cultura umana nell'ambiente forestale e favorire il recupero di fabbricati secondo criteri di restauro architettonico attento alle tipologie locali".

Tre interventi sono stati realizzati su edifici utilizzati per la sorveglianza del demanio e il monitoraggio della fauna e quindi contribuiscono a soddisfare **l'impegno 9** "Monitorare lo stato di salute e della biodiversità delle foreste come indicatori della qualità ambientale del territorio lombardo".

Oltre il 80% degli interventi è stato realizzato con fondi destinati alla gestione ordinaria delle foreste e degli alpeggi, assolvendo così **all'impegno 12** "Conseguire progressivamente una dotazione finanziaria per l'amministrazione ordinaria dei beni secondo gli standard delle foreste europee".

Relativamente ad edifici o emergenze storico/architettoniche che determinano l'elevato valore delle foreste, si segnala che tali sono considerati la baita Arletto ad Azzaredo, la villa ottocentesca all'Isola Boschina, l'Alpe Serte in Valsolda, la nevera di Gotta al Generoso e le Alpi Comana e Carolza in Valle Intelvi, edifici oggetto di interventi nel 2016.

11. La fruizione nelle Foreste

11.1 Passaggi nelle Foreste

Al fine di monitorare il flusso escursionistico nelle Foreste e gestirne al meglio la fruibilità, a partire dal 2009 sono stati installati in 10 di esse 32 eco-contatori (centraline a sensore piroelettrico o a lastra acustica) per la registrazione dei passaggi e la raccolta dei dati quantitativi sui visitatori.

Alcune centraline, a causa dei vari malfunzionamenti (batterie scariche, registrazioni anomale, ecc.), sono state rimosse e risultano attualmente inutilizzabili.

Pertanto, l'indagine nell'anno 2016 è stata focalizzata all'elaborazione dei dati di 20 eco-contatori, presenti in 8 foreste: Val Masino 2, Val Lesina 2, Azzaredo 2, Valle del Freddo 1, Gardesana 5, Corni di Canzo 5, Valsolda 2, Foppabona 1.

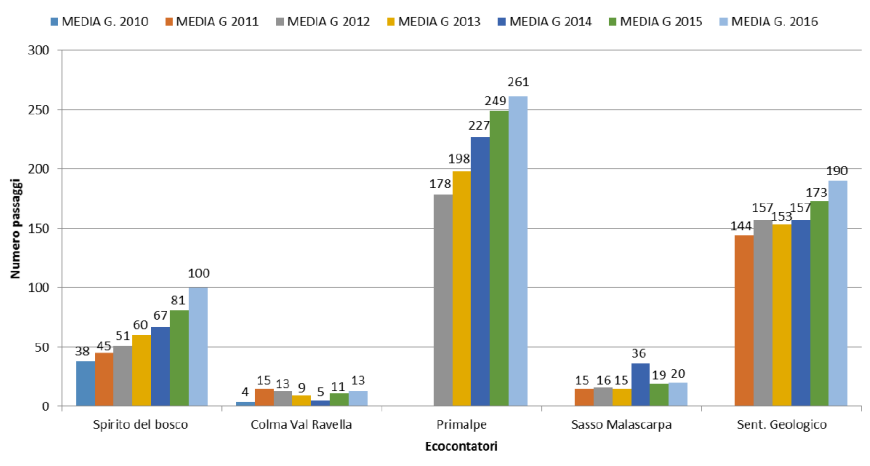
Questi i dati registrati:

Val Masino: in località imbocco sentiero per rifugio Gianetti 12.277 passaggi su 292 giornate; Gatto Rosso 63.224 passaggi su 76 giornate. Val Lesina: in loc. Alpe Legnone 12.106 passaggi su 273 gg; in loc. Alpe Cappello 1.866 passaggi su 271 gg. Azzaredo: in loc. Casera 7.945 passaggi su 270 gg. e in loc. Piede d'Azzaredo 3.883 passaggi su 270 gg.. Valle del Freddo: 2.886 passaggi su 280 gg. Gardesana: loc. Bocca Cocca 5.986 su 322 gg; loc. Piemp 3.144 pass. su 195 gg; loc. Termen 238 pass. su 195 gg; Fornel 348 pass. su 195 gg; Passo Spino 7.232 pass. su 160 gg. Corni di Canzo: sentiero Spirito del bosco 28.640 pass. su 286 gg; Sentiero Geologico 54.356 pass su 286 gg; Primalpe 63.660 su 244 gg; loc. Colma di Val Ravella 3.727 pass su 286 gg; Riserva Sasso Malascarpa

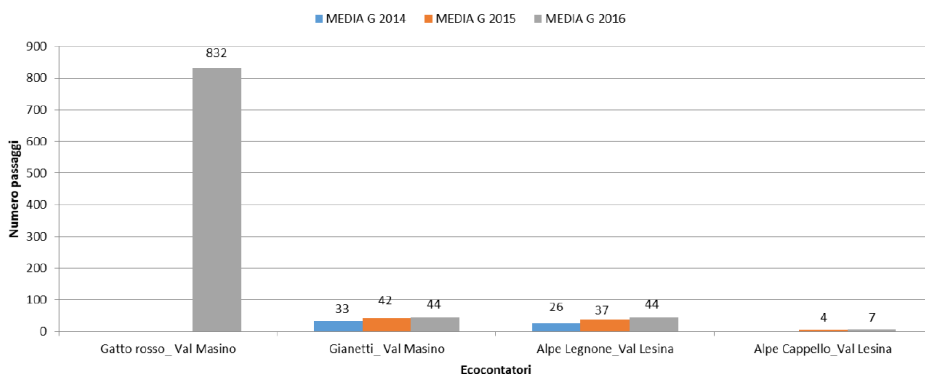
5.715 su 286 gg. Valsolda: loc. Alpe Fiorina 1.056 passaggi su 313 gg.; loc. Alpe Serte 5.460 passaggi su 313 gg.. Foppabona 3.964 passaggi su 238 gg.

Nel corso del periodo 2010-2016 il numero dei passaggi è aumentato ai Corni di Canzo, Valsolda e Azzaredo; è rimasto più o meno stabile invece in Val Masino, Val Lesina, Gardesana e Valle del Freddo; è diminuito a Foppabona.

Ecocontatori CORNI DI CANZO
medie giornaliere anni 2010 - 2016



Ecocontatori VAL MASINO e VAL LESINA
medie giornaliere anni 2014 - 2016

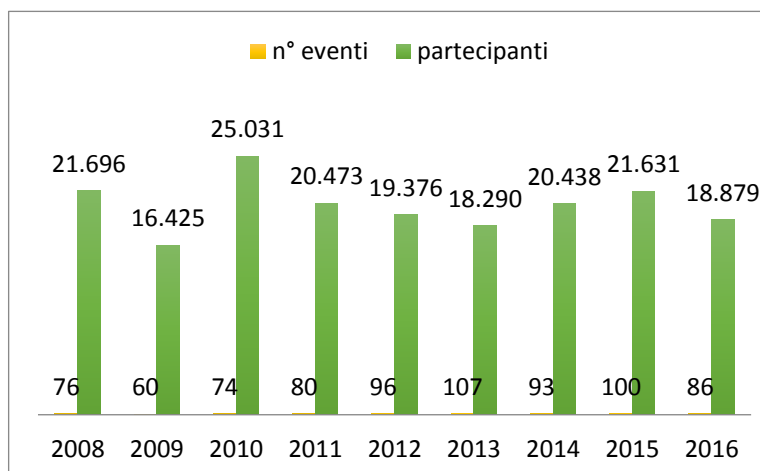


11.2 Foreste da vivere

Il programma di Foreste da Vivere 2016, giunto alla 14^a edizione, ha proposto sul territorio lombardo un articolato calendario di eventi culturali, ricreativi e sportivi, con il consueto obiettivo di valorizzare e promuovere le 20 Foreste regionali e gli alpeggi di ERSAF.

Sono stati realizzati 86 eventi, di cui 72 nelle Foreste e 14 in Parchi o Riserve naturali, con un totale di 18.879 partecipanti.

Inoltre è stata consolidata la presenza a 2 fiere (Fa' la cosa giusta a Milano ed Alta Quota a Bergamo) e la partecipazione al Festival della Biodiversità al Parco Nord di Milano, con un totale di circa 15.300 contatti.



Evoluzione negli ultimi 9 anni del numero degli eventi realizzati e dei partecipanti totali

Nel 2016 sono stati revisionati e ristampati due opuscoli (“Il sentiero delle Espressioni” nella Foresta Valle Intelvi e “La pietra e l’acqua” nella Foresta Corni di Canzo) e ristampato il pieghevole “I percorsi tematici nelle Foreste di Lombardia”.

Tra le iniziative, anche concorsi fotografici aperti a tutti, tra cui quello organizzato nell’ambito dell’omonimo evento sul Sentiero delle Espressioni in Valle Intelvi, con la collaborazione dell’Associazione La Maschera.

Le attività sono state realizzate grazie ad un sistema di promozione ed organizzazione già programmato per *Foreste da Vivere*, che riguarda la comunicazione sul sito di ERSAF, la stesura di un calendario di iniziative e la promozione attraverso la partecipazione a fiere di settore. Il sito www.ersaf.lombardia.it è stato il principale canale di comunicazione delle iniziative FdV. Notevole importanza ha avuto la pagina Facebook “ERSAF – tutela ambientale” per un rapido aggiornamento delle iniziative in calendario e report fotografici sugli eventi di maggior rilievo. Quest’anno il suo utilizzo è stato potenziato, grazie ad una notevole promozione: la pagina facebook di ERSAF ha raggiunto nel mese di novembre i 2.243 “mi piace”.

Sono state inviate 7 newsletter a 3.439 iscritti alla mailing-list di Foreste di Lombardia. L’attività di comunicazione è stata poi integrata dalla rassegna stampa, oltre alla presentazione degli eventi su vari siti web dedicati.

Evento di rilievo, soprattutto per la promozione degli alpeggi, del territorio montano e dell’escursionismo, è stato anche quest’anno *Girarifugi e Alpeggi*, un’iniziativa a cui ERSAF partecipa dal 2008 come partner di Assorifugi Lombardia, che ha coinvolto 10 alpeggi presenti in demanio, su un totale di 34 strutture del territorio lombardo. Stampate e distribuite per l’occasione 70.000 copie di *Girarifugi e Alpeggi*.

Effettuata, presso 8 rifugi lombardi, la distribuzione e la vendita dei bastoni in legno di nocciolo della Foresta Corni di Canzo certificati PEFC, realizzati presso la Casa Circondariale di Como. Assorifugi si è impegnata anche alla promozione e diffusione dell’iniziativa attraverso i propri canali. La produzione dei bastoni ha ottenuto il premio “Comunità Forestali Sostenibili 2016” organizzato da Legambiente e PEFC Italia con il patrocinio di Anci e del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per il quinto anno consecutivo sono state disponibili le tre joelette acquistate da ERSAF per il trasporto di persone con disabilità fisica, che sono state dislocate ai Corni di Canzo presso il centro di Prim’Alpe, in Val Masino presso la Casera e a Como presso il gruppo “Muscoli del Lario”.

Nel 2016 è stato garantito il funzionamento di 3 case nella Foresta: Bagni Masino in Val Masino e Prim’Alpe ai Corni di Canzo gestite da Legambiente e il Silter di Campolungo in Val Grigna gestito dal Gruppo Campolungo. Nel 2016 è stato aperto anche il “Centro per l’alpinismo sostenibile Alpe Pioda” gestito dall’Associazione Mountain Wilderness International.

Legambiente ha organizzato un campo di volontariato internazionale in Val Lesina (in collaborazione con il Consorzio Montagna Viva), due corsi ai Bagni Masino, un campo stanziale in Val Masino più svariate iniziative ed escursioni sia ai Bagni che a Prim’Alpe, dove ha sede anche un Centro di educazione ambientale. Il Gruppo Campolungo ha effettuato quattro campi estivi per ragazzi di cui 2 gestiti direttamente, uno in collaborazione con l’Associazione “Domani Zavtra onlus” per ragazzi provenienti dall’orfanatrofio di Kiev ed un altro con una Associazione sportiva. L’associazione AmbienteAcqua onlus ha effettuato nella baita di Monte Prà in Gardesana due soggiorni, uno per adulti provenienti dall’area del disagio sociale ed uno per persone con disabilità psico-fisica.

Effettuati infine dal concessionario dell’Alpe Bedolo in Valle Intelvi campi estivi per bambini in fattoria.

Nei mesi estivi sono rimasti aperti anche i punti informativi dei Bagni Masino e di Prim’Alpe, ad opera di Legambiente e di Carpaneta, ad opera della Pro Loco La Ghianda di Bigarello.

Numerose iniziative sono state realizzate grazie al partenariato, coinvolto nella promozione e valorizzazione del territorio lombardo. Per la gestione e l’organizzazione di alcuni eventi, sono stati sottoscritti accordi di collaborazione con i partner (associazioni e privati) operanti sul territorio: Assorifugi, Legambiente, Associazione Mascherai di Schignano, Mountain Wilderness, Associazione Wood-ing, Melloblocco, Azienda Agricola Adriano Invernizzi, Pro Loco “La Ghianda” di Bigarello, WWF Mantovano.

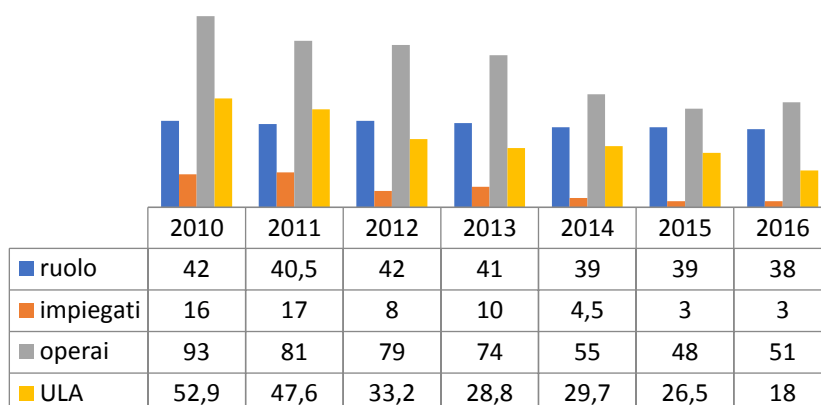
Le iniziative di Foreste da Vivere soddisfano l’**impegno 5** della carta delle Foreste “Adottare i principi della Carta del turismo sostenibile per la valorizzazione delle foreste a forte valenza pubblica e sociale” e anche l’**impegno 6** “Favorire una specifica attenzione nella gestione ricreativa delle foreste, promuovendo un accesso adeguato per tutti ed azione idonee di promozione”. Alcune iniziative poi soddisfano anche l’**impegno 15** “Conservare ed arricchire la bellezza delle foreste e farsi promotori di azioni formative e divulgative sui temi dell’etica e della bellezza”.

12. Occupazione

Nel 2016 il totale degli occupati impiegati per la gestione del patrimonio silvopastorale regionale, escluso il personale amministrativo della sede di Milano, è stato di 92 persone.

Solo il 41% del personale (38 persone) è di ruolo mentre il restante 59% è assunto a tempo determinato: si tratta di operai a tempo determinato (56% con 51 persone) e di impiegati forestali (3% con 3 persone).

Le unità lavorative annue impegnate nel 2016 per lo svolgimento delle attività nelle Foreste o per le Foreste (escluse le attività legate agli alpeggi) sono state 18 in amministrazione diretta e 4,7 per le attività svolte da terzi.



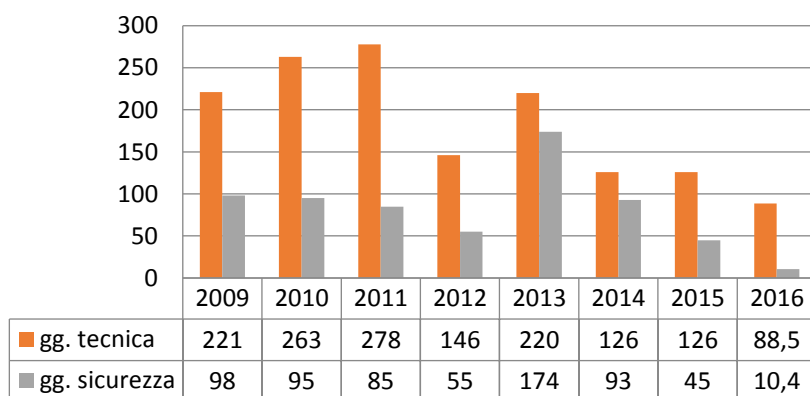
Evoluzione negli ultimi 7 anni del personale occupato nella gestione delle foreste (escluso personale amministrativo della sede di Milano)

13. Formazione

Nel 2016 ERSAF ha speso per la formazione del personale di ruolo e non, delle sedi operative e della sede centrale, legato ovviamente alla gestione delle foreste, € 13.081 per complessive 99 giornate. Di queste, l'89% sono state dedicate alla formazione tecnica e professionale e le restanti 11% alla formazione sulla sicurezza, anche se la formazione professionale include spesso aspetti inerenti la sicurezza.

Per quanto concerne in particolare la formazione sulla sicurezza, nel 2016 non si rendevano necessari aggiornamenti secondo l'Accordo Stato Regioni.

L'ufficio di Morbegno ha però effettuato aggiornamento al personale tecnico sulla redazione del POS semplificato e sulla manutenzione e l'impiego di macchine per cantieri edili e forestali (quest'ultima effettuata anche ad alcuni operai) e agli operai in diversi cantieri per l'uso dell'escavatore, le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria ai sentieri e il decespugliamento. A Lecco gli operai sono stati formati invece per la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) con stabilizzatore.

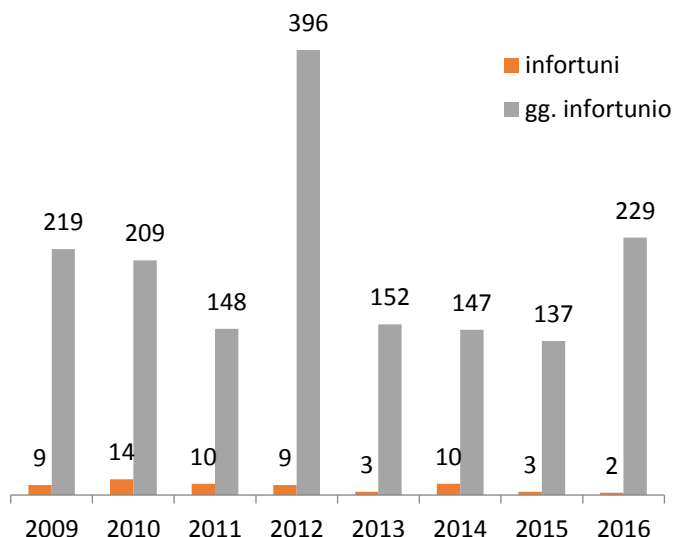


Evoluzione negli ultimi 8 anni del numero di giornate dedicate alla formazione tecnico/professionale e alla sicurezza

14. Infortuni

Nel 2016 sono avvenuti 2 infortuni, di cui 1 a Gargnano ed 1 a Curno per totali 229 giornate di infortunio.

- N° infortuni: - 33% rispetto all'anno precedente;
- N° giornate: + 67% rispetto all'anno precedente



Relativamente alle sedi che hanno in gestione le foreste, evoluzione negli ultimi 8 anni del numero di infortuni e delle giornate di infortunio

15. Portatori di interesse

Anche per il 2016 gli incontri e le collaborazioni con i portatori di interesse sono stati estremamente ricchi e variegati, a cominciare dall'organizzazione degli eventi di Foreste da Vivere che coinvolge annualmente circa 85 partners.

Oltre a ciò, nell'ambito dei soggetti dell'**area istituzionale** i contatti con Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi hanno riguardato lo svolgimento di progetti (con il Comune di Val Masino per il Progetto Emblematico Maggiore, con il Comune di Morbegno, C.M. Valtellina di Sondrio e Provincia di Sondrio per il progetto MI.RA.RE; con il Parco Orobie per un progetto su soprassuoli acquisiti da ERSAF nel territorio del Parco); la gestione generale di attività in demanio ed in particolare la gestione del nuovo rifugio Balicco ad Azzaredo con il Comune di Mezzoldo; la viabilità (con il Comune di Tremosine per interventi di gestione della viabilità montana e per la valorizzazione dei percorsi della Grande Guerra in Gardesana e con il Comune di Artogne e la C.M. di Valcamonica per la strada Plan di Montecampione-Dosso delle Beccherie in Val Grigna); per la valutazione di opportunità e modalità di autorizzazione della raccolta di trementina di larice in Val Grigna con la C.M. di Valcamonica; per la gestione dell'alpeggio di Campolungo in Val Grigna con il Comune di Bienno; per l'avvio del nuovo acquedotto Cornizzolo-Prasanto ai Corni di Canzo con la C.M. Lario Orientale-Valle di S. Martino, per la concessione di terreni al Generoso per la gestione temporanea del sistema di captazione, pompaggio e distribuzione dell'acquedotto rurale Alpe Gotta-Orimento con la C.M. Lario Intelvese, per la concessione del laghetto di Vaia con il Comune di Bagolino; per il rilancio del Centro Visitatori del Parco presente a Tignale con la C.M. Parco Alto Garda Bresciano e il Comune di Tignale e per le regole di accesso e fruizione della riserva con il Comune di Ostiglia per l'Isola Boschina e con la C.M. Laghi Bergamaschi per la Valle del Freddo. Infine è stato sottoscritto un accordo tra il Comune di Schignano, l'associazione "La Maschera" e l'azienda agricola "La Pradolina" per la gestione e promozione del "Sentiero delle Espressioni" in Valle Intelvi mentre nel 2016 è stato realizzato un nuovo tratto del sentiero tra l'Alpe Nava e Comana; è stata attivata la convenzione con il Comune di Ostiglia che ha preso in carico la gestione della Villa ottocentesca presente all'Isola Boschina.

Si è collaborato con il Corpo di Polizia Provinciale di Brescia per il monitoraggio dell'orso in Gardesana. Si sono avuti contatti con i Carabinieri di Collio per l'occupazione abusiva dell'alpeggio Casinetto di Cigoletto-Poffe di Stabil Fiorito in Val Grigna da parte di un'azienda agricola. Per lo stesso alpeggio si sono avuti contatti con il distretto veterinario dell'Agenzia della Tutela della Salute di Brescia per la sua verifica sanitaria.

Infine si sono avuti contatti con il CFS sia per la raccolta semi e il rilascio dei certificati di provenienza che per la gestione dell'area LOM1 in Val Masino.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'**area socio-economica**, nel 2016 è proseguita la collaborazione con l'Università di Pavia per la gestione delle vasche di riproduzione del gambero di fiume, presenti a Prim'Alpe nella foresta Corni di Canzo e a Tignale, nei pressi della foresta Gardesana e il supporto scientifico oltre la conclusione del progetto LIFE CRAINat.

Sono proseguiti i due bandi di vendita pluriennale di lotti boschivi nelle foreste Corni di Canzo e Val Gerola, con tagli ripartiti nell'arco di un quinquennio, associati ad iniziative di promozione e valorizzazione delle foreste. La ditta Cip Calor, che si è aggiudicata gli interventi ai Corni di Canzo, oltre al taglio di 530 mc di legname ha organizzato in collaborazione con ERSAF una giornata di formazione sulla Certificazione forestale aperta a tecnici di settore e ad imprese boschive. La ditta Aigula che ha operato in Val Gerola ha tagliato 926 mc di legname e predisposto una bacheca didattica collocata al bordo delle aree tagliate.

Sono proseguiti i rapporti con il Consorzio Forestale Valle dell'Allione per la valorizzazione della foresta Legnoli e il Piano integrato Allione.

E' proseguita la collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e l'Associazione Ipovedenti Lombardia Onlus per promuovere il sentiero sensoriale realizzato nel 2014 ai Bagni Masino.

Occasionalmente sono state condotte visite guidate in foresta accompagnando scuole primarie e secondarie che ne avevano fatto richiesta.

E' stato consegnato il rapporto sul monitoraggio 2014-2015 dell'avifauna sul Monte Cornizzolo-Sasso Malascarpa effettuato dal Centro Ornitologico di Varenna, Centro per il quale è in corso l'iscrizione all' Albo del Partenariato di ERSAF. E' proseguita la collaborazione con l'Associazione Fauna Viva, che conduce il monitoraggio delle migrazioni presso l'Osservatorio Ornitologico Regionale di Passo Spino.

Sono proseguiti i contatti e gli scambi di informazioni e dati sui monitoraggi faunistici in Gardesana con il Coordinamento Faunistico Benacense.

Come negli anni precedenti l'attività di Foreste da Vivere alla foresta Carpaneta è stata garantita grazie ad un accordo operativo con la Proloco di Bigarello, che nel 2016 si è iscritta all' Albo del Partenariato.

Del rilancio e della valorizzazione del Centro Visitatori di Tignale, oltre a soggetti dal campo istituzionale, si sono interessati anche l'Ufficio Unico del Turismo di Tignale e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti.

Con il GAL Terra dei due laghi è stato effettuato un incontro preparatorio al Programma di sviluppo locale e si è partecipato all'assemblea annuale.

A livello locale, si sono avuti incontri con i sindacati UNCEM per l'illustrazione del programma delle attività 2016 e prendere accordi sui centri di raccolta.

La Società Escursionisti Civatesi (SEC) è stata coinvolta nella gestione dell'acquedotto Cornizzolo, per l'utilizzo dei serbatoi di accumulo del Rifugio per l'abbeverata e per l'antincendio.

Un privato ha fatto richiesta per realizzare una strada a servizio della sua proprietà interclusa nella Foresta Val di Scalve.

La manutenzione della strada Plan di Montecampione-Dosso delle Beccherie è stata oggetto di contatti, oltre che con soggetti dell'area istituzionale, con il gruppo Alpini di Gianico, con i sig. Poiatti di Artogne, con l'Azienda Agricola Antichi Sapori Camuni e con l'Associazione Bassinale.

Un privato ha presentato richiesta per estrarre tremontina di larice in Val Grigna.

Infine sono stati mantenuti rapporti costanti con gli alpeggiatori e i numerosi soggetti gestori di fabbricati ERSAF in merito alla gestione e alla risoluzione di problematiche incontrate nel corso dell'anno e alla gestione di eventi di Foreste da Vivere.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'**area ambientalista**, nel 2016 è proseguita la collaborazione con Legambiente, che gestisce la Casa nella Foresta in Val Masino e il Centro di Educazione ambientale di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo, dove è attivo anche un orto didattico. Legambiente collabora anche nella gestione del Centro Informazioni dei Bagni Masino e del Centro Visitatori di Prim'Alpe.

Sono proseguiti inoltre i contatti con l'Associazione ambientalista Ambiente Acqua onlus di Milano che ha in concessione la baita di Monte Prà in Gardesana, dove organizza campi estivi per bambini.

E' proseguita la collaborazione con il CAI di Canzo per la pulizia e la sistemazione della rete sentieristica dei Corni di Canzo e l'utilizzo della palestra di arrampicata di Prim'Alpe. Nel 2016 il CAI si è iscritto all'Albo del Partenariato. E' stato incontrato il CAI sezione di Salò per programmare la razionalizzazione della sentieristica nella R.N. Valle Prato della Noce in Gardesana.

Si sono avute comunicazioni con il Comitato Amici del Torrente Grigna di Esine in merito alla proposta di realizzazione della centralina idroelettrica sul torrente Resio in Val Grigna.

E' proseguita la collaborazione con gli Amici della Valsolda, che collaborano nella sorveglianza della Foresta Valsolda.

Il Gruppo Naturalistico della Brianza ha pubblicato un articolo sui Servizi Ecosistemici forniti dalla foresta Corni di Canzo.

Il WWF Mantovano, grazie all'accordo di partenariato sottoscritto con ERSAF ha condotto le attività di visita dell'Isola Boschina in modo più razionale e con maggiori risorse, mentre l'isola è tornata ad essere vissuta e visitata.

Interessante iniziativa che coinvolge numerosi soggetti è la produzione di bastoni da passeggio in legno certificato PEFC proveniente dalla foresta Corni di Canzo da parte dei detenuti della Casa Circondariale di Como. All'iniziativa partecipa anche l'Associazione "La Maschera" di Schignano, che ha formato i detenuti sull'intaglio del legno, Assorifugi che commercializza i bastoni presso i rifugi affiliati della montagna lombarda, la Cooperativa Homo Faber che gestisce la parte contabile-amministrativa e 4 sponsor: B&B Artigiana e Castiglioni che hanno fornito il materiale e hanno allestito il laboratorio del carcere; Ski Trab e Cober, i quali hanno fornito in via sperimentale delle manopole per i bastoni.

Il progetto è seguito e valutato molto positivamente anche dalla componente politica (Presidenza ERSAF, una consigliera regionale e apposita Commissione Carceri del Consiglio Regionale) a cui esso è stato presentato. La produzione dei bastoni ha ottenuto in settembre il premio Comunità Forestali Sostenibili, ideato da PEFC Italia, Legambiente e Anci, con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Per chiudere, in giugno 2016 si è svolta una consultazione dei portatori di interesse delle foreste Val Gerola, Val Masino e Val Lesina. La convocazione è stata inviata via e-mail a numerosi soggetti a cui è stato chiesto di rispondere ad un questionario se impossibilitati a partecipare. Il ritrovo è avvenuto presso la foresta Val Gerola ed è stato seguito da un momento conviviale. All'iniziativa ha partecipato anche FSC-Italia, interessata a raccogliere stimoli per la revisione della II° Bozza dello standard nazionale. Anche se hanno partecipato soltanto 13 soggetti, questi hanno valutato molto positivamente l'incontro, hanno apprezzato l'opportunità di capire cosa vuol dire essere certificati FSC e hanno potuto approfondire la gestione forestale operata da ERSAF a livello generale e in particolare nelle 3 foreste della bassa Valtellina. Si sono infine mostrati interessati a certificazioni di territorio o di gruppo.

15.1 Contratti di Foresta

Perseguire lo sviluppo del territorio e della foresta in accordo con le comunità locali, anche attraverso la sottoscrizione di specifici Contratti di Foresta costituisce l'**Impegno 11** della Carta delle Foreste.

L'anno 2016 ha visto il cambiamento dell'assetto organizzativo di ERSAF, con il cambio quindi delle competenze sui Contratti di Foresta che sono passati dall'ex Dipartimento Montagna e Sistemi Verdi alle Strutture Territoriali per la gestione diretta dei singoli Contratti, con una funzione di indirizzo e coordinamento assegnata agli uffici dell'U.O. Servizi al Territorio, Montagna e Filiere.

Tale nuovo assetto ha determinato la necessità di costituire un Gruppo di Lavoro interno composto da Dirigenti, Quadri e personale delle Strutture interessate dai Contratti di Foresta, allo scopo di coordinare le attività, condividere sviluppi ed esperienze, programmare necessità ed interventi.

Per quanto riguarda le varie esperienze attivate nel corso degli anni, l'**Accordo di Programma Area Vasta Val Grigna** è terminato nel gennaio 2016 e alla chiusura è stata deliberata la prosecuzione del Tavolo Montagna di Val Grigna, all'interno del quale è stata condivisa la proposta di prosecuzione del Contratto, con l'allargamento ad altri soggetti territoriali. Nel 2016 il Tavolo si è riunito due volte.

Per il **Contratto di Foresta Monte Generoso** era stato inizialmente sottoscritto nel 2012 un protocollo tra ERSAF e la Comunità Montana del Lario Intelvese finalizzato a gestire unitariamente i diversi alpeggi confinanti presenti sul territorio del Monte Generoso. Successivamente le scelte della Comunità Montana sono andate in contrasto con l'obiettivo iniziale ma attualmente è in corso la verifica per una ripresa di contatti per valutare le possibilità e le intenzioni per arrivare ad una gestione integrata degli alpeggi e delle diverse iniziative presenti sul territorio.

Per il **Contratto di Foresta Carpaneta** sono proseguite le iniziative avviate negli anni scorsi, come la stagione teatrale, i percorsi di educazione ambientale per le scuole del territorio e le attività ricreative in foresta. I soggetti sottoscrittori si sono riuniti due volte nel corso del 2016, sono fortemente motivati e gli ambiti di attività comune e sviluppo numerosi e significativi.

Per il **Contratto di Foresta Val Gerola**, nel corso del 2016 sono stati incontrati alcuni soggetti sottoscrittori per la definizione di una progettazione comune per interventi sulla viabilità interpoderale e costruito Progetto Integrato d'Area denominato "ATTIV-AREE".

Per il **Contratto di Foresta Gardesana occidentale**, scaduto nel 2014, il suo limite è stato la sottoscrizione con soggetti sovra locali, che non sono riusciti a rappresentare e attivare i livelli inferiori. Ne andrebbe quindi ripensata la costituzione. Il sindaco di Valvestino ha da tempo avviato rapporti per un eventuale accordo mirato alla valorizzazione economica delle foreste regionali e comunali, in vista di attivare una filiera legno-energia locale, ma

a tutt'ora non sono ancora state presentate le proposte operative su cui avviare le valutazioni. Un importante sinergia potrebbe essere realizzata con il costituendo Contratto di Fiume Toscolano, relativamente al quale in maggio 2016 è stato firmato dall'assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, ERSAF ed ENEL il documento d'intenti "Verso il Contratto di Fiume Toscolano". Questo fiume alimenta il lago artificiale di Valvestino e interessa i territori dei Comuni di Magasa, Toscolano, Gargnano e Valvestino, all'interno dei quali è ubicata parte della foresta Gardesana. Il contratto di fiume rappresenta uno strumento per gestire alcuni problemi legati alla diga, al minimo deflusso vitale, al ruolo della foresta nel trattenere detriti che altrimenti entrano nel lago.

Per quanto riguarda futuri contratti, per il **Contratto di Foresta Val Lesina**, nel 2016 sono state realizzate tre incontri con i soggetti firmatari per arrivare alla condivisione del testo, di cui è stata poi avviata l'approvazione da parte di ciascun soggetto. La sottoscrizione dovrebbe avvenire invece nell'estate 2017.

Per il **Contratto di Foresta Valle Intelvi** sono proseguiti nel corso del 2016 gli incontri per la costruzione e condivisione del testo. Si ipotizza la sottoscrizione per la fine del 2017.

Infine, per il **Contratto di Foresta Corni di Canzo**, già idealmente condiviso da parte di numerosi soggetti, si è attesa dapprima la nuova concessione di Terz'Alpe ed attualmente si attende quella di Prim'Alpe che avverrà nel 2017. Sarà poi possibile procedere all'avvio del processo di costruzione del Contratto.

Nel corso del 2016 l'esperienza dei Contratti di Foresta è stata presentata in tre convegni, due in Italia ed uno all'estero.

E' stato sottoscritto da più di 50 partner, incluso ERSAF, il Manifesto di Intenti per il **Contratto dell'alto bacino del fiume Adda**, con la prima assemblea e la prima cabina di regia. Si sono quindi svolti in due giornate i tavoli tematici seguiti da "passeggiate progettanti" del Contratto di Fiume per i mandamenti delle Comunità di Sondrio, Morbegno, Alta Valle e Tirano.

16. Attività illegali

Nel 2016 sono stati rinvenuti alla Carpaneta graffiti vandalici sul teatro e la struttura di Bouffier, successivamente ripuliti; inoltre è stata scoperta in bosco la coltivazione di quattro piante di marijuana.

In Val Grigna è stato appiccato un incendio in area pascoliva in Val di Fra.

In Val Masino è avvenuto il taglio e il furto di una cinquantina di latifoglie di piccole dimensioni.

Infine, transito non consentito di moto segnalato in Valle Intelvi e in Val Grigna.